

**Sarzana** Svolta dopo il decennale. La direttrice: passaggio armonioso. Il successore: punto su giovani e adolescenti

# Cambio al Festival della Mente

## Giulia Cogoli lascia, arriva Charmet

di IDA BOZZI

**P**assaggio del testimone al Festival della Mente di Sarzana, un cambiamento «armonioso» che prelude a un rinnovamento della kermesse estiva e che giunge dopo la fortunatissima edizione del decennale del 2013, con 42 mila presenze e un grande successo di pubblico.

Lascia, di propria iniziativa e «dopo una lunga riflessione», infatti, colei che è stata direttrice e anima del Festival fino a questo momento, Giulia Cogoli. A lei succede Gustavo Pietropoli Charmet: la nomina è stata ufficializzata ieri dal consiglio di amministrazione di uno dei promotori principali del Festival, la Fondazione Cassa di Risparmio di La Spezia.

«Si tratta di un cambiamento armonioso — spiega la Cogoli — di cui stiamo parlando da mesi. Parte da me, dopo una profonda riflessione e proprio al culmine del successo del Festival: poiché è un evento dedicato ai processi creativi, mi sono resa conto che dopo dieci anni avrei rischiato di ripetermi. Era giunta per me la fine di un'esperienza, un'esperienza fatta bene. Questo festival è la cosa che mi è più cara, quindi non volevo in nessun modo iniziare un percorso di declino. Mi pare una scelta di onestà intellettuale».

Il cambio di direzione avviene nel segno della continuità, dal momento che Gustavo Pietropoli Charmet è stato a capo della ricerca «Effetofestival adole-

scenti» presentata proprio l'anno scorso a Sarzana. E un suo libro, *Cosa farò da grande? Il futuro come lo vedono i nostri figli*, pubblicato tra i «Libri del Festival della Mente» ed edito da Laterza, è giunto alla terza edizione ed è tra i più venduti della collana. Nato a Venezia, classe 1938, il celebre psichiatra e psicologo, attuale presidente dell'Istituto Minotaurò, metterà al servizio del festival la sua grande esperienza con gli adolescenti e con le problematiche giovanili.

«A me sembra — commenta a caldo il nuovo direttore scientifico Charmet — che innanzitutto sia da ringraziare di cuore Giulia Cogoli, che ci consegna un festival che si è dimostrato capace di aggregare migliaia di persone, in un luogo gradevole, intorno ai temi della creatività. Porteremo avanti una iniziativa ricca, collaudata, e penso che la Fondazione e il sindaco di Sarzana abbiano valutato a fondo la successione della Cogoli e abbiano individuato in me la possibilità di una dedica dell'evento ai giovani. Siamo alle primissime battute, ma mi pare già di poter individuare proprio nella fascia giovanile e adolescenziale quella su cui puntare l'attenzione per l'edizione 2014 della rassegna della creatività. Sono ovviamente molto contento e spero che abbiano visto giusto, non solo dal punto di vista delle competenze professionali ma da quello dell'organizzazione».

Il festival di fine agosto non cambierà nome, dunque, ma cambierà certo pelle. Sarà un evento dedicato più precisamente ai processi creativi giovanili, anche se continuerà a chiamare a discute-

re i temi sul campo relatori di alto livello. I tempi sono stretti ma Charmet è fiducioso, perché «la struttura organizzativa dell'evento è davvero collaudatissima», e l'appuntamento con la manifestazione resta fissato, come ogni anno, per la fine agosto.

«Si tratta di una nomina — ha commentato Matteo Melley, presidente della Fondazione Cassa Risparmio La Spezia e tra i promotori dell'evento — che ha un collegamento ideale con i temi degli ultimi anni del festival, i processi creativi giovanili. È sembrato questo il testimone lasciato dalla Cogoli, che salutiamo con riconoscenza straordinaria. La sua riflessione e la scelta ci hanno indotto a cogliere quest'occasione di trasformazione: sarà un ripartire con spirito giovanile ma con esperienza decennale. Sappiamo che è una strada nuova ma credo che le fondazioni di origine bancaria debbano fare di questi esperimenti».

Conclude Melley: «Ci interessa la ricaduta sociale di un evento culturale, anche se la platea dovesse rivelarsi più piccola non avrebbe importanza, anche se l'interesse suscitato quest'anno dal libro di Michele Serra sugli *Sdraiati*, sulle tematiche giovanili, e la ristampa dello stesso volume di Charmet fanno pensare che invece questi siano temi molto sentiti dal pubblico di Sarzana e di grande attualità».



A sinistra: Giulia Cogoli, che ha diretto per dieci anni il Festival di Sarzana. A destra: Gustavo Pietropoli Charmet, la cui nomina è stata ufficializzata ieri

